

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Alto Vedeggio: BASTA DISCARICHE (e sì allo svincolo di Sigirino)

La pubblicazione della “Scheda V7 Discariche” del Piano direttore cantonale riguardante la gestione dei rifiuti, in particolare il Capitolo C sui rifiuti edili, che propone di ampliare la discarica di Petasio, ha suscitato una levata di scudi e un’indignazione generale nella regione dell’Alto Vedeggio. E non poteva essere altrimenti!

Infatti l’esperienza fatta a partire dai primi anni 2000 con la gestione di questa discarica (la più grande del Cantone!), bisogna ammetterlo, non è stato certamente un esempio positivo, in particolare dal profilo ambientale (emissione e immissione di polveri e rumori, ricoltivazione carente, ecc.). Pur comprendendo lo stato di necessità e il prodigarsi di autorità comunali e cantonali si poteva e si doveva fare di meglio.



Inoltre segnali recenti indicavano la chiusura della discarica “per la seconda metà del 2014” (vedi risposta del 7 maggio 2013 del CdS all’interrogazione della collega Filippini). Un termine tutto sommato rallegrante per la popolazione e le autorità locali che dopo oltre un decennio cominciavano ad intravedere la fine del tunnel. In questo contesto sarebbe stato lecito attendersi da parte dell’autorità cantonale, nell’ambito della pianificazione futura di questo tipo di attività, la scelta di altre ubicazioni. Invece la doccia fredda: la quasi totalità (83%) del fabbisogno per i prossimi 20 anni di discariche per l’intero luganese sono concentrate nei comuni di Monteceneri e Mezzovico-Vira. Da qui la legittima indignazione di chi si attendeva maggior rispetto in virtù di una equa “rotazione” territoriale e un maggior coinvolgimento da parte degli enti locali nella individuazione di nuovi siti.

Se da una parte le autorità locali si stanno coordinando per migliorare la qualità di vita della regione dall’altra il Cantone finalizza studi di questo genere che cozzano con questi principi. Ad esempio la commissione Vedeggio Valley (Monteceneri, Mezzovico-Vira, Torricella-Taverne e Bedano) ha realizzato un Masterplan e si sta impegnando, anche con la collaborazione del

Cantone, per migliorare il trasporto pubblico e per mantenere lo svincolo autostradale di Sigrino dopo la chiusura del cantiere AlpTransit.

La valle del Vedeggio, in particolare la parte medio alta, si attende proposte concrete di sviluppo e di soluzioni coordinate e non imposizioni di questo genere che creano tensioni e disagi nella popolazione.

Facendo uso delle facoltà previste dall'art. 142 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato, formuliamo la seguente interrogazione.

1. Non ritiene il Consiglio di Stato che a fronte di un ventaglio di una decina di possibili ubicazioni nel luganese, vedi studio Planidea SA del febbraio 2013, dal profilo socio-politico e non puramente tecnico e d'opportunità, sarebbe più corretto pianificare le discariche in modo diverso e più equo nei confronti delle regioni che hanno già dato?
2. Quando il 7 maggio 2013 il Consiglio di Stato (il Dipartimento del Territorio), ha scritto che *“l'esaurimento della discarica del Petasio è previsto per la seconda metà del 2014”* era evidentemente al corrente dello studio Planidea datato febbraio 2013 che ne prevedeva invece l'ampliamento. Per quale motivo è stata data una risposta parziale quando già si sapeva che l'intenzione era di continuare con la discarica in oggetto?
3. Oltre alle strategie adottate attualmente per il materiale inerte in esubero (riciclaggio, deposito in discarica ed esportazione in Italia) non sarebbe il caso, vista anche la cronica difficoltà nel reperire spazi idonei per discariche (e il trend sarà sempre peggio), vagliare altre opzioni come lo smaltimento a lago con progetti mirati? Anche da noi, recentemente, abbiamo avuto l'esempio puntuale ma significativo dello scavo del LAC a Lugano che almeno in parte è stato immesso nel Ceresio. Con i dovuti approfondimenti ambientali e le corrette modalità di deposito nel luganese si potrebbe ridurre in maniera importante il fabbisogno di discariche, risolvendo situazioni conflittuali e preservando comparti di territorio preziosi.
4. Sul tema del riciclaggio, ossia la creazione di impianti idonei, a che punto sono i lavori?
5. Per evitare situazioni di possibile monopolio nel settore discariche, che poi si ripercuotono sui prezzi di deposito e sul tipo di gestione, come intende procedere il Governo in futuro?

Luigi Canepa

Agustoni - Bacchetta-Cattori - Badaracco - Badasci - Bassi -
 Bergonzoli - Boneff - Bordoni Brooks - Campana - Caprara -
 Dadò - Del Don - Denti- Filippini - Franscella - Garzoli - Gianora -
 Gobbi - Guidicelli - Jelmini - Mellini - Minotti - Morisoli - Orsi -
 Pagnamenta - Pedrazzini - Schnellmann